

## un giardino val bene un viaggio!

Mille motivi per andare, spostarsi, cercare in luoghi diversi qualcosa che ci emozioni e che anche, un poco, ci appartenga. Ne vorrei proporre uno in più, uno un poco diverso: vedere un giardino. Meta del nostro viaggio l'esplorazione di un piccolo (o grande), ma pur sempre delimitato, mondo vegetale. Un luogo in cui trovare l'espressione della natura e l'interpretazione che di essa, umanizzandola ne hanno reso uomini e donne giardinieri del mondo.

### PER UN VIAGGIO INTERCONTINENTALE

**New York: the High line park** Ormai notissima attrazione della Città più europea degli Usa, prende il nome dalla ferrovia sopraelevata di cui ora occupa il posto. Non poteva non essere un condensato di natura e grattacieli, piante e pareti di mattoni, pavimenti in legno e rotaie con l'Udson River che sbucca di tanto in tanto da uno dei due orizzonti. Grande esempio d'integrazione delle piante scelte con il pur difficile paesaggio circostante. Popolatosissimo e allo stesso tempo estremamente godibile, per farci turismo dei giardini, vedere una parte poco nota della città o semplicemente fermarsi a mangiare un sandwich. La curiosità: i lettini di legno dove sdraiarsi al sole (solo quando il clima è mite) che si spostano sulle rotaie della ferrovia dismessa. L'ingresso libero, ma non andateci, se potete, nelle ore di punta e di domenica.

**New York: Central Park** Il più grande e, forse più bello, tra i parchi all'inglese al mondo è negli Stati Uniti. Un grandissimo luna park delle piante e dei prati, dove potrete godere della bellezza di alberi sapientemente conservati e coltivati. Ci si può andare a far qualsiasi cosa: sdraiarsi sui prati, fare una corsa attorno al lago (rigorosamente nel senso di marcia indicato perché c'è traffico), fare un giro con la barca a remi, fermarsi a mangiare al ristorante bio, o semplicemente godere degli alberi e di questa magia che nell'Ottocento i newyorkesi hanno voluto regalarci. La curiosità: andate a vedere cosa sono gli "strawberry fields" di cui cantava John Lennon. L'ingresso è libero, bellissima la primavera, ad aprile, quando fioriscono i meli; imperdibile l'autunno, a novembre, ma prima che piova. Prendetevi molto tempo: sono 341 gli ettari! L'economia del parco si sostiene per il 75% con le liberalità piccole e grandi dei cittadini.



Chateau de Barbirey sur Ouche (FR)



Le Bois des Moutiers (FR)

**Brooklin: Brooklin Botanic Garden** Ci avevate pensato? Oltre al ponte, a Brooklin si va per vedere l'orto botanico. Grande quantità di meli e ciliegi da fiore, tipici della tradizione del giardino americana, un vero spettacolo se in fioritura; interessanti alcune tecniche di potatura a spalliera delle piante da frutto; molto grande il giardino giapponese con il lago. Da visitare le serre con enormi esemplari di orchidee che scendono dall'alto. Ingresso a pagamento tranne che in bassa stagione (cioè autunno e inverno).

### L'ESTERO PIÙ VICINO

**Madrid: Giardino Botanico** Dopo Padova e Pisa, forse il più antico orto botanico, esattamente di fronte al Museo del Prado. Belle le aiuole gestite a coltivazione di fiori e piante perenni, come in ogni orto botanico che si rispetti e il tunnel in ferro battuto in fondo al giardino. È particolarmente d'effetto in tarda primavera. Da non perdere: il piccolo bookshop all'ingresso dove acquistare il calendario con le riproduzioni delle stampe del Réal Jardin Botanico. Ingresso a pagamento.

### Madrid: Parque del Retiro

**Parigi: Le Jardin des Plantes** In pieno centro a Parigi è un vero spettacolo in estate, quando le aiuole "des vivaces" o delle piante perenni sono in fioritura. Grande accento è posto sulla biodiversità e l'effetto è di un giardino con un grande dinamismo e vitalità. Molto parigino! Ingresso libero tranne che per alcune zone o per le serre.

### Parigi: Le Jardin des Serres d'Auteuil

Sempre non lontano dal centro di Parigi, al Bois de Boulogne, merita una visita per le spettacolari strutture in ferro e vetro delle serre costruite nei primi del Novecento. Grande la quantità e la varietà di piante esotiche conservate e bellissimi anche gli alberi del parco con l'immane tocco francese nelle aiuole delle perenni. Andateci un pomeriggio: è così romantico...

### Dintorni di Parigi: Vaux le Vicomte

**Loira: Chateau de Villandry** Uno dei castelli della Loira, molto più interessante per il giardino che per il castello. Nelle aiuole formali alla francese, delimitate da siepi di bosso, non fiori, ma cavoli, cicorie, basilico e peperoni fanno bella mostra di sé. Un esempio unico di orto ornamentale, dove i complessi disegni dei parterres s'intrecciano a formare arabeschi, quadrati, stelle, fiori stilizzati. Il giardino è appunto un gigantesco orto composto di carrées recintate da alberi da frutto coltivati nelle più disparate fogge. Abili giardinieri lo seguono coltivando con metodo biologico frutta e ortaggi. Bellissima anche la grande vasca dell'acqua che trasmette gran serenità. L'ingresso è a pagamento, ma potete anche evitare di visitare l'interno del castello perché il bello è tutto fuori.

### Digione: Jardin de l'Arquebuse

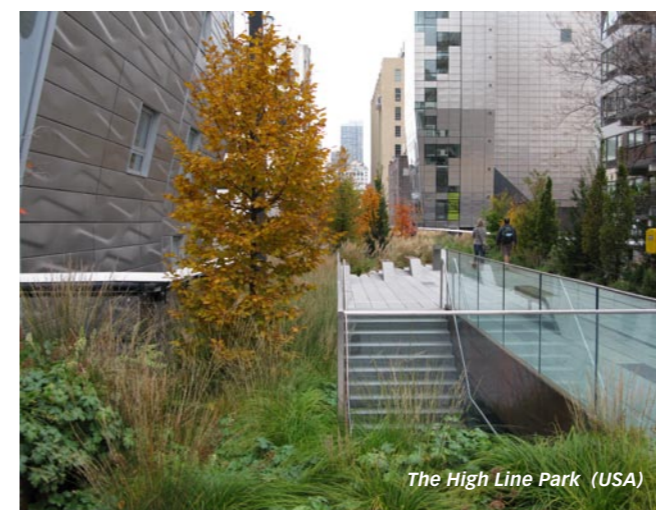
Il giardino del centro della città con bellissime aiuole di perenni gestite come orto botanico. Sui prati si può dormire o fare un picnic. Gli alberi sono maestosi. Ingresso libero.

### Vicinanze di Digione: Chateau de Barbirey sur Ouche

Molto bello nella sua sobrietà di antico giardino di campagna. Interessante le jardin potager e la sua vista dal lago sottostante che consente di cogliere l'attenta progettazione in armonia con il pendio. I proprietari, parigini, sono persone molto cordiali e disponibili. Ingresso a pagamento.

### Francia centrale: Prieuré de Notre Dame D'Orsan.

Così noto per essere stato più volte pubblicato sulle principali riviste che non richiede presentazione.



The High Line Park (USA)

**Normandia: Le Bois des Moutiers** Bellissimo e molto inglese. Progettato da Jertrude Jekyll, maestra del mixed border, è un grande giardino diviso a stanze per colore di fioriture, che poi si trasforma in un parco/bosco a scendere fino a dove l'oceano sbucca tra i grandi alberi. Certamente da non perdere se non si è mai stati in Inghilterra. Ingresso a pagamento.

**Bretagna: Kerdalo** Giardino costruito nella seconda metà del Novecento dalla mitica principessa giardiniera Sturdza in un declivio di collina verso l'oceano. La magnifica collocazione paesaggistica aggiunge fascino a questo luogo colmo di specie vegetali per noi insolite e che riserva, nella visita, continue sorprese con affacci su singoli scorci architettonici e naturalistici. Bellissima anche l'antica dimora con davanti due grandi terrazze sistemate con aiuole di perenni. Segnalazione: vi può capitare di incontrare l'erede della principessa, una determinata cinquantenne che, in abbigliamento da giardiniere, vi sgriderà severamente se calpestate il terreno nudo dove (purtroppo lo sa solo lei) cresceranno nella stagione successiva i ciclamini! Ingresso a pagamento.

**Normandia: Chateau de Miromesnil** Assolutamente da non perdere uno dei più begli Jardin potager che io abbia visto. Stupendo in agosto, quando le fioriture sono al massimo dello splendore, mantenute fresche dalle pioggerelline quasi quotidiane. Un tripudio di colori e forme sullo stile dei cottage garden inglesi. Segnalazione: se lo desiderate, potete fermarvi a dormire nelle camere del castello e far colazione con le confetture dell'orto. Ingresso a pagamento.

In occasione della **settimana internazionale del pannolino lavabile**, Oko estende la promozione per tutto il mese di **Maggio!**

## Sconto 20% su tutti i pannolini lavabili

(fino ad esaurimento scorte).



Via O. dei Bonisolo, 9  
(S.p. Piovone - Schio) Santorso  
Tel. e Fax. 0445 641796  
Orari: 9.00-12.30, 15.30-19.00,  
chiuso domenica  
info@okobimbo.com  
[www.okobimbo.com](http://www.okobimbo.com)



ambiente & arredo bimbo

### LA NOSTRA ITALIA

**Isola d'Ischia: La Mortella**

**Napoli: Reggia di Caserta**, il parco all'inglese

**Firenze: Giardino dei Boboli**

**Firenze: Giardino Bardini** Con un unico biglietto potrete visitare i due grandi giardini del centro della città. In realtà non si può dire di conoscere Firenze se non si è passati per i Boboli. Consiglio di trascorrervi un po' di tempo, anche per rilassarsi dalla frenesia delle visite ai musei. Se la giornata è bella potrete stendervi sui prati.

### SOLO PER UN GIORNO

**Verona: Giardino Giusti** Così sobrio e così bello. Uno dei giardini più belli in Italia. In pieno centro alla città, dove meno ve lo aspettereste, all'interno di Palazzo Giusti, si sviluppa su un pendio che fa da sfondo alla notevole scenografia che si gode dall'ingresso. È interessante in tutte le stagioni essendo per gran parte costruito da siepi di bosso e splendide statue. Ingresso a pagamento.

**Padova: Orto Botanico** Per noi veneti la visita è irrinunciabile. Il più antico orto botanico al mondo, patrimonio dell'Unesco. Grande esempio di architettura, oltre che ovviamente di botanica. Segnalazione: notevole la palma di Goethe (da lui portata qui). Chiedete di visitare l'erbario, se è presente la conservatrice vi illustrerà volentieri il contenuto del più importante erbario del mondo. Ingresso a pagamento.

### SOLO PER UN POMERIGGIO

**Trissino: Villa Trissino Marzotto**

L'elenco vuol essere solo uno spunto, sono solo alcuni dei giardini che io ho visitato, innumerevoli altri ve ne sono, anche dietro l'angolo, da cui trarre ispirazione per i nostri.